



Il fatto - Tra le inchieste che portano la sua firma il processo due Torri e l'omicidio di Elisa Claps. Per lei è un ritorno a casa

Rosa Volpe è il Procuratore generale

di Erika Noschese

È Rosa Volpe il nuovo procuratore generale di Salerno. Nella giornata di ieri, con tre astensioni, il plenum del Csm ha votato la sua nomina. Fino a pochi giorni fa era in servizio alla Procura di Napoli dove, trascorso il periodo massimo consentito come procuratore aggiunto, era sostituito con compiti di collaborazione al coordinamento Dda. Un ritorno al passato per la dottoressa Volpe che ben conosce la città di Salerno dove è stata a lungo lavorando sempre nella Dda di Salerno. E proprio in città due i casi più importanti sui quali ha lavorato: l'omicidio del sindaco pescatore Angelo Vassallo e l'omicidio di Elisa Claps, la ragazza di sedici anni che viene uccisa nel sottotetto della Chiesa della Trinità di Potenza, dove rimane nascosta per diciassette lunghi anni. Proprio sulla vicenda dell'omicidio del sindaco di Pollicia è ricordata per la sua decisione di revocare l'indagine alla Procura di Vallo della Lucania, avvocate a se stessa. Da molti è ricordata come una donna forte, tenace, in gamba ed è la prima donna che riveste il ruolo di Procuratore capo



Rosa Volpe

donna a Salerno. Tante le inchieste che portano la sua firma come il processo Duc Torri sui presunti appalati truccati alla Provincia di Salerno. Una risorsa per il territorio, per le competenze ampiamente dimostrate sul lavoro, per il garbo e per la forza che da sempre la contraddistinguono. A lei dunque il ruolo di vigilare sul distretto che comprende i tribunali di Salerno, Vallo della Lucania

e Nocera Inferiore. Il plenum dell'organo di autogoverno della magistratura ha inoltre approvato la nomina Antonio del Coco alla presidenza del Tribunale di Lecce con 19 voti favorevoli contro i 5 andati a favore di Pietro Baffa e 3 astensioni. Infine il plenum del Csm ha votato all'unanimità la nomina di Donatella Mancini come presidente di Sezione del Tribunale di Salerno - settore penale.

Il fatto - Criticità al presidio ospedaliero di Eboli Carenza personale a cardiologia, proclamato lo stato di agitazione

Proclamato lo stato di agitazione per la vertenza relativa alla carenza di personale presso il reparto di cardiologia del Dea di Eboli. Ad annunciarlo la Fp Cgil attraverso il segretario generale Antonio Capezzuto e la Fials Salerno attraverso il segretario Carlo Lopopolo che hanno scritto al Prefetto per chiedere un tentativo obbligatorio di conciliazione, come previsto per legge. Lo stato di agitazione del personale di cardiologia è una conseguenza dell'assemblea dei lavoratori dello scorso 7 ottobre con il mancato riscontro che si è registrato. Delle circa 5 unità infermieristiche promesse, di cui 2 unità fin dal 1° novembre, alla Cardiologia del PO di Eboli ne è arrivata solo una. «La parte pubblica interpellata pure stamane (ieri per chi legge, ndr) ribadisce tutti gli impegni presi, chiarendo che almeno la seconda unità dovrebbe arrivare nelle prossime ore; mentre c'è da aspettare ancora per completare tutto il reclutamento promesso. In-



somma, i fatti non corrispondono ancora agli impegni presi - hanno dichiarato le organizzazioni sindacali - A questo punto, dinanzi al Prefetto di Salerno, l'Asl dovrà riferire precisamente i tempi in cui intende attuare gli impegni assunti con i lavoratori e pure con la nostra organizzazione sindacale, e che noi continueremo a presidiare! In ballo c'è il benessere lavorativo degli operatori sanitari, la qualità delle cure e soprattutto il futuro dell'eccellenza della Cardiologia ebolitana e, quindi, di tutto il presidio ebolitano, sul quale l'Asl deve dimostrare con i fatti che c'è intenzione di preservarne le funzioni, a partire dalle eccellenze».

Il fatto - Solo il 30% del personale operativo nelle fasce di garanzia. Corage (Fit Cisl): "dovere dei lavoratori farsi sentire"

Rinnovo contratto di lavoro, proclamato sciopero di 24 ore: venerdì nero per i trasporti

«Scioperare per il rinnovo del proprio contratto di lavoro è una misura estrema, poiché tale rinnovo dovrebbe avvenire automaticamente ogni tre anni attraverso la contrattazione. Tuttavia, è dovere di ogni lavoratore del settore trasporti far sentire la propria voce, poiché da anni nessuno vuole più intraprendere la professione di autotrovanviere a causa di condizioni lavorative insostenibili e retribuzioni inadeguate». Lo ha dichiarato Diego Corace, segretario provinciale Fit Cisl di Salerno annunciando lo sciopero in programma domani, della durata di 24 ore con solo il 30% del personale operativo nelle fasce di

garanzia e numerosi disagi per i pendolari che quotidianamente si spostano con mezzi pubblici. Il sindacalista chiarisce che lo sciopero deve avere come tema principale non solo il rinnovo del contratto scaduto, ma anche la richiesta di un salario adeguato e di orari di lavoro che permettano una conciliazione con la vita privata. «Non è più accettabile né sostenibile chiedere a un lavoratore di prestare servizio per 12 ore al giorno per una retribuzione di 1.200 euro al mese. È necessario scioperare compatti in tutte le aziende del Trasporto Pubblico Locale e tutti i settori che ne fanno parte.

Il rinnovo contrattuale riguarda tutti, non solo gli autisti. Nella provincia di Salerno, assistiamo da tempo a continue aggressioni nei confronti del personale che svolge il proprio dovere garantendo un servizio di trasporto all'utenza. Queste aggressioni sono il risultato di politiche aziendali errate che non soddisfano le esigenze di pendolari, studenti e lavoratori, causando ingiustizie nei confronti del personale - ha aggiunto - In questo rinnovo contrattuale, chiediamo maggiore attenzione al tema della sicurezza, che ha costretto il sindacato ad affrontare il problema in sede prefettizia senza

ottenere soluzioni concrete. A questo punto, non ci resta che scioperare per esprimere il nostro dissenso contro le associazioni aziendali e il governo. La manifestazione organizzata dalle Segreterie Nazionali a Roma vedrà la partecipazione compatta di tutti gli autotrovanviere, con l'obiettivo di lasciare un segno indelebile e porre fine a questa vertenza. Nel chiedere a tutti i lavoratori di sostenere le Organizzazioni Sindacali con una totale adesione, ci scusiamo anticipatamente con l'utenza per i disagi che, inevitabilmente si andranno a recare».

er.no

Il taccuino

COMPLEANNO CALABRESE

Tanti auguri di buon compleanno ad Arturo Calabrese, nostro valido collaboratore. Di lui apprezziamo il coraggio, la voglia di andare oltre la classica notizia, la sete di giustizia e verità, l'amore

per il territorio e per questo mestiere. Siamo orgogliosi di avere in squadra un giornalista dalla schiena dritta, pronto a raccontare senza mai fermarsi, senza farsi intimorire da nessuno. Che questo compleanno sia il trampolino di lancio per i tuoi sogni più ambi-

ziosi. Non smettere mai di credere nelle tue capacità e continua a raggiungere grandi traguardi. Auguri da Erika, dai tuoi genitori, dalla famiglia Noschese e dalla redazione di Le Cronache. Buon compleanno dal direttore Tommaso D'Angelo.

